

IL PAESE

GIORGIO VENTURA - LA PIUOLANA

ISCRIZIONI
 In Italia, presso la Banca del Credito
 Commerciale, per ogni lista... Cent. 50
 In Cronaca... Cent. 10
 Per più condizioni, prezzi da convenire.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 Via... N. 10

UN NEMICO DEL FEMMINISMO

Rossana ci manda da Roma:

Poiché con tanta energia e tenacità Fedea mantiene questo movimento femminile, o lo salva ora dalle cure gravi del mese di dicembre, come lo salvò quest'estate dagli onni del monte e del mare; poiché i pensieri e i sentimenti di questo nemico delle donne rispondono ai sentimenti o ai pensieri di quasi tutto il mondo maschile, io mi permetto - trascurando fedelmente questa interessante conversazione, domandando scusa al mio cortese visitatore della pubblicità che io do alla sua visita.

Erano le dieci del mattino e all'annuncio che di là in salotto attendeva il professore D. fui presa da una certa perplessità. Farlo aspettare finché facevo un po' di toilette? Incontrarlo così alla buona nell'un caso o nell'altro non mi sarei certo salvata dalle sue ironie e per disarmarlo era più semplice e più dignitoso apparire quello che in realtà sono, senza lasciare il tempo al suo pensiero di formulare piccanti supposizioni.

Il professore D. è un uomo molto intelligente, simpatico come lo sono quasi tutti i romagnoli, colto, di spirito, buono, non ha che un odio solo... la donna. La sua innata originalità, il suo humor caustico e inusitato agli suoi stogari in crisi continue e forbito ironie contro le donne in genere, e le femministe in specie da provocare continuamente omeliche risate e poche e deboli proteste fra i suoi colleghi.

Tutti quelli che lo conoscono lo apprezzano per il suo valore intrinseco e più lo apprezza il gran pubblico che cerca e compere i suoi vocabolari e le sue grammatiche francesi; ma la fama del suo odio per le signore qual che volta snepora quella del suo lavoro intellettuale.

Ha pubblicati due libri in proposito che sono un miracolo di sarcasmo e ne ha un terzo in preparazione. Così nell'attività costante della sua vita, fra una lezione e l'altra egli è sorretto dall'odio come altri dall'amore e continua insistentemente con un lavoro di indagine psichica a scoprire nuove debolezze e dificienze nel gentil sesso tanto tenagliato.

Ricevere un tale visitatore non è dunque un compito facile, e rapidamente mi corressi alla mente frammenti di conversazione, colpi di spillo, rapide battute dove spesso io ero restata vittima appunto perché sempre impreparata alle sue visite. Il professore D. non è un vuoto e pretenzioso posatore, è un uomo di spirito e di valore, che senza vani pregiudizi sociali sa dire la verità. Fare una cattiva figura con lui significa non avere una coscienza propria, ed io ricordavo quanto volte avevo sorpreso delle figure di spirito, delle giovani manne intelligenti restare sbaragliate dalla sua dialettica incalzante.

Comunque io non potevo camuffarmi, pensai:

— So mi troverà idiota, come dice che sono quasi tutte le donne, tanto peggio per lui — s'accordai.

— Scusi, professore, se l'ho fatto attendere un momento è... così presto.

— Sicuro per una donna è presto... sono le dieci e un quarto — Il mio terribile interlocutore sorrideva. Con aria ironica egli caccia il suo cappellone su di una poltroncina, si guarda intorno e:

— Com'è che domenica non è venuta a San Paolo?

— Faceva cattivo tempo, sembrava imminente la pioggia.

— Ma se dove c'era io c'era il sole.

— Ma un sole d'infestrelle?

— Che, che, dica piuttosto che non se n'è ricordata; sa, le donne hanno una così labile memoria.

— No, io pensai che con quel tempo.

— Ma... se c'ero io; ci poteva essere anche lei, io non mi sono bagnato. Aveva forse un vestito nuovo?

— Veramente no. Restai indecisa per tempo.

Il mio visitatore sta in piedi e guarda con un certo interesse alcuni studi del Mariani.

— ...guarda guarda. Già mentre aspettavo nel suo salotto mi venne fatto di pensare.

— Che cosa?

Non s'offende vero. Guardavo ad un'acqua forte dei Saturnali del Biondi — un pastello del Mariani, una copia della Gioconda del Leonardo, già pare che oltre a fare la scribacchina questa signora si occupi anche d'arte. E' la modella.

— Non è la moda; io non sarei così ricca da coperare certi lavori d'autore. Sono amici, e qualche volta si ricordano di me.

— Ho visto l'immane ritratto della signora, si può immaginare un salotto senza il ritratto della signora fatto da un pittore compiacente.

— Rinanzi male assai.

— Quel ritratto è l'opera geniale di un giovane pittore, dove avrei dovuto

metterlo, qui nello studio no, in cucina? D'altra parte è una manifestazione d'arte.

— Le donne, cara signora mia, non capiscono l'arte. Non la possono comprendere. Esse sono così confuse della loro bellezza da non intenderne nessun'altra.

— Questa è un'asserzione temeraria, non solo la comprendono, ma sanno far dell'arte, come sanno essere scienziate e studiosa.

— Le donne? mi faccia un piacere, signora! lasciamo andare: le donne sono graziosi pappagalii; se avessero buon senso dovrebbero fare la calzetta, essere buone madri e basta.

— Ma e quelle che devono guadagnarsi la vita?

— Studieranno quello piccolo cose che possono fare senza rovinarsi la salute o il sistema nervoso, lasciando da parte quello che richiede una certa responsabilità che non s'anno l'arte, la scienza... sono cose che fanno morire dal ridere.

— Eppure c'è tutto un movimento femminile nel mondo che darà agli increduli come lei scacco matto. Vodka.

— Il diritto di voto alle donne? Senta signora, la nostra politica è tale che le donne peggio di così non la potranno ridurre; tuttavia questo movimento è semplicemente comico perché noi è fatto dalle donne, ma dalle superdonne.

Il professore D. rideva di un riso così largo ed irritante che io perdevo fatalmente la mia presenza di spirito.

— Dall'Inghilterra all'Olanda, alla Francia, non c'è forse tutto un movimento, tutta un'evoluzione meravigliosa?

— Ma lei dica sul serio queste bestialità? Guardi un poco attorno a lei, vada pel Corso la sera, la mattina, vada per le strade, poi caffè, poi teatri, vada a vedere l'evoluzione femminile. Ma come si può ragionare così banalmente? Le donne sono esseri inferiori, non hanno mai capito niente, e non capiranno mai niente.

— Eppure ella è un insegnante, e vede nei Gineasi e nei Licei delle signorine che studiano.

— Che cosa? Il greco, e il latino?

— Devono pur passare di là per avere la laurea.

— Ma se sono pappagalii, vanno avanti a furia di lagrimette e di pallori. Esse mancano assolutamente di buon senso, la loro cultura resta superficiale e sotto quel substrato resta la fionia.

— Ma via, professore, questa è un'ostinazione voluta, non tutte le donne hanno una dote, speranza di un marito, un avvenire preparato. Incumbo a noi genitori: dare loro una posizione indipendente.

— La donna perché sia appona tollerabile deve essere analfabeta, deve cucinare l'halleso e fare i figli e la calza. Date le condizioni economiche del nostro paese, potremmo anche per necessità sformarle. Potranno fare un mestiere, una professione; le maestre, ad esempio; se le più intelligenti possono arrivare a fare le insegnanti.

— Senta signora, per citare così le donne, ella deve aver molto sofferto per qualcuno di esse, poiché questo è un partito preso.

— Sapienza bambinaie quanto sei grande! io non impongo a nessuno le mie concezioni, ma ella deve credere che questi miei convincimenti sono il risultato della mia vita vissuta. La donna non è suscettibile a nessun sentimento d'altruismo vero, a nessun sforzo costante, a nessuna volontà tenace, poiché tutto questo viene alterato dalla sua superficiale vanità e dalla sua debolezza organica.

Avrei potuto combattere queste asserzioni con tutti gli sforzi della mia intelligenza, con tutta la sincerità della mia anima; non sarei riuscita a scuotere questa convinzione profonpa quanto assionata.

— E dire che una gran parte degli uomini hanno le stesse idee, non le dicono, non le sostengono così apertamente, ma è radicata in essi la sicurezza che la donna non può competere con loro perché affetta da una inferiorità organica; e quello che con uno sforzo di volontà emergono anche al disopra di loro, essi pensano che sono degli spirili virili, incidentalmente impersorati in un organismo femminile. Questa ostinazione del maschio è un pregiudizio, una paura, o un'egoismo?

In mezzo a molte bellissime cose che un uso errato ha rese pessime, io non so se non debba essere annoverato fra le più fatali, questo spirito incooscio di sfiducia contro la metà del genere umano. Si è così bene insegnato ai maschi che di forti non ci sono che loro, che essi accolgono la presunzione di sé come un orgoglio che essi stessi si devono, e sfingono di obliare o di non vedere le prove di energia e di forza che costantemente ricevono dalla donna.

Quello che la vita presone promette alle donne sarà loro mantenuto; esse sono una forza nuova, come dice oggi la signorina Labriola, e gli uomini fanno i conti senza il vento che sguella, senza il sole che scolla e porta la neve al fiume e la corrente al mare.

— E' vero che le primizie servono agli olocasti e fanno il buon gioco degli spirili mordenti; tuttavia sperare che tutto stia fermo è una massima per i tempi incalzanti, un conforto per gli assonnati e per quelli che amano tenere gli occhi chiusi e starsene dietro la stufa.

Ciò che costituisce veramente la scienza, ciò che ne è l'atto essenziale si è la necessità di un miglioramento morale.

— Ora le donne tutte, umili o ricche, analfabete e scribacchine sentono questo bisogno: questo dunque è un risveglio di coscienza che porterà i suoi frutti sicuri e vittoriosi.

Queste cose però non le dissi al mio visitatore, sarebbe stato inutile; contro il partito preso non c'è che la invincibile forza del fatto compiuto.

— Signora, ohi mi deve sei o sette soldi, mi disse il professore nel congedarsi.

— Come mai, io ho con lei questo debito?

— Per altrettante Vite coperate, nel desiderio di divertirmi un poco.

— Però devo confessare che spesso il divertimento non valeva il mio soldo.

Professore, mio cortese e stimato amico, anche questa volta il divertimento non varrà il suo soldo, pure io mi auguro che senza spendere neppure un centesimo ella possa presto divertirsi sotto la luce vera della nostra vittoria.

Rossana.

Il Governo di Francia bandisce Dio

Il Governo francese presenterà prossimamente alla Camera un progetto di legge sulla modificazione della formula per il giuramento dei giurati. Si dice probabile che il Governo dimandi la soppressione pura e semplice nella formula delle parole: «Davanti a Dio e davanti agli uomini».

I GIAPPONESI

alla caccia di dotti americani

Si ha da New York che l'ambasciatore giapponese Aoki, in un discorso fatto al Club giapponese, consigliò i suoi compatriotti a sposare le donne americane, congratulandosi con quelli che l'hanno già fatto.

«Sappiate meritarsi — egli ha detto — l'affetto delle figlie dei miliardari e quando i vostri suoceri conoscano i vostri meriti, vi aiuteranno per quanto è possibile».

Le scoperte scientifiche

di... Musolino!

Giunge notizia da Lucca che giorni sono Musolino, che è ricoverato al bagno penale di Portofino, scrisse una lettera al procuratore generale della nostra Corte d'appello, colla quale lamentava per il cattivo e scasso vitto dello stabilimento, dicendo che gli si voleva far fare la morte del conte Ugolino. Aggiungeva che più che altro si lagnava perché gli era stato proibito di pubblicare certe sue scoperte scientifiche.

UN CASO STRANISSIMO

Una donna che ne sposa due

Il New York Herald ha da Chicago che una morosa delle più misteriose è annunciata dall'ospedale di Phoenix nell'Arizona. Certo Nicola Rayland, ex segretario del consolato russo, morto colà, venne riconosciuto dai medici per una donna. Egli si era sposato a due donne. La prima moglie aveva ottenuto il divorzio in causa dell'infedeltà del marito.

Le nascite e le morti del mondo civile

Da un Blue Book pubblicato per cura del governo inglese risulta che la popolazione delle principali nazioni civili è aumentata in dieci anni dal 1895 al 1905 da 500 milioni in cifra tonda, a 570 milioni e quindi presenta un aumento complessivo di 70 milioni di anime.

La quota delle nascite più alta è quella della Russia, con 40 nascite annue per mille abitanti; in Francia la quota delle nascite è soltanto 21 per mille, mentre quella mortalità è del 19,6 per mille.

La minore mortalità si verifica in Norvegia ove è solo del 14,3 per mille e la più alta in Russia col 31 per mille.

La Spagna, l'Italia, l'Ungheria e il Giappone hanno tutte una media nelle nascite superiore al 22 per mille, mentre la mortalità varia dal 23 per mille in Italia e Giappone.

Nel Regno Unito la quota delle nascite è del 27 per mille e quella della mortalità del 18,5 per mille.

Vedi note a notizie in 4.a pagina

CRONACA PROVINCIALE

Venezia Spilimbergo

Sempre sullo stesso tema

21. — Poiché il vice Sindaco è venuto a confutare su questo medesimo colonne la mia corrispondenza del 18 corrente intorno ai lamentati inconvenienti della illuminazione pubblica, specialmente nel tratto di strada che conduce alla Stazione ferroviaria, è pur necessaria ancora una parola.

Quindi sarà chiaro il più possibile. Secondo me, la questione si risolve unicamente su questo concetto: «trattandosi di provvedere all'incolumità pubblica, la Giunta poteva prendere una deliberazione d'urgenza (e cioè collocare un fanale a petrolio all'angolo della casa Zanolo) nella certezza che il Consiglio l'avrebbe sanzionata».

Ed ecco invece che la lettera del vice Sindaco, nel mentre si dilunza su tanti particolari di contorno, dalla dieci sole righe a questa mia modesta, ma giusta osservazione, e quel che più importa, afferma così mesotto:

Dice la prosa simile: «Nè si può sostenere la tesi dell'articolista del Paese che trattandosi di piccola spesa potrebbe la Giunta deliberare l'applicazione del fanale nei pressi della casa Zanolo Rigoni, poiché vi si oppone la legge».

Ne sono dolente, ma debbo dichiarare che o non si conoscono i Regolamenti e le Leggi Comunali, o si è cercato questa infelice scappatoia tanto per poter dire: caro corrispondente, tu ora non puoi più sfatare!

Dove diamini si è pescata la frase che «vi si oppone la legge»?

Il punto sostanziale adunque sta qui: Una Giunta Municipale, di qualunque Comune del Regno, quando è convinta che una spesa riveste il carattere d'urgenza, è autorizzata sempre a sostenerla; salvo ben s'intende a farla poi ratificare dal Consiglio Comunale alla prima seduta.

Ora sarebbe un'onormità il dire che non è urgente il collocamento del fanale in un tratto di strada che rimane all'oscuro in modo tale, che un brutto giorno un viandante può rompersi la testa o rimanere investito da qualche veicolo!

È solamente il pensare che il Consiglio non approvasse una spesa di quel genere, sarebbe fare un'offesa a coloro che son stati eletti dal popolo per rappresentare la sua volontà, per difendere e propugnare i suoi interessi.

Ergo dunque, la Giunta poteva e può ancora, se lo vuole, collocare quel fanale. Non vi è nessuna legge che glielo vieti.

Mischino davanti ai buoni propositi della Rappresentanza comunale di studiare un migliore sistema d'illuminazione del paese, magari a luce elettrica, ma poiché lo stesso vice Sindaco afferma che le pratiche sono lunghissime e che «forse non approderanno a nulla» ragione di più esigo che si provveda al collocamento di quel fanale indispensabile.

Nella già ricordata lettera, il vice Sindaco a torto mi scoloriva l'elenco dei progetti che la Giunta ha in animo di portare a termine: delle buone sue intenzioni fa fede, da parte mia, il periodo della corrispondenza 18 corrente diretta al Paese in cui è detto: «O non potrebbe la nostra Giunta Municipale che dimostra di provvedere finalmente a cure gli interessi di questo troppo disgraziato paese occuparsi ecc...?»

E' chiaro dunque che la mia osservazione non orano ispirata che dal desiderio del bene del paese e da quello di veder tolto un inconveniente, su pubblica strada, che può portare conseguenze gravissime.

È sono convinto che la Giunta sarà del medesimo, per quanto modesto, mio parere e cioè che è meglio provvedere oggi, anziché attendere che una disgrazia obblighi a provvedere domani.

Intanto... verrà la luce elettrica o prendo nota che verrà anche il telefono.

San Daniele

Compagnie Servi

21. — (Guida) La Compagnia Servi sta per lasciare San Daniele.

La serata d'addio avrà luogo sabato per la produzione del dramma La piccola fonte di Roberto Bracco.

Domani prossima la Compagnia partirà per Novi Ligure invitata da quel Municipio e, dalla stessa, reghata di 600 lire.

Dalle pregiate colonne di questo Giornale, noi sentiamo il dovere di porgere un grazie al brillante direttore ed alla Compagnia tutta, per averci procurato nel loro troppo breve soggiorno, un vero godimento intellettuale.

22. Un piccolo nucleo di preti e similia facente capo al curato di Gradisca ha preparato alla macchia una lista-rella di celebri nullità fra i quali... risuon tenentis il famosissimo e non mai abbastanza apprezzato Dred così noto lippis et tonsoribus per la sua... disinvoltura e familiarità noticie per quella costante giocandita che illumina la sua faccia di pensatore.

Si è cercato indovinare la pillola col nome dell'avvocato Pognici che in quella lista è il solo che possa offrire garanzia di serietà, intelligenza e pratica amministrativa, o che si sapeva già incluso nella lista nostra: ciò si è dovuto fare dagli avversari a sua insaputa perchè una persona seria o colta non può accettare simile compagnia. E' bene che ciò si sappia perchè l'avv. Pognici non ha mai accettato di essere incluso in detta lista — ed ha optato soltanto per la nostra —

Noi ci rivoliamo alle persone oneste, agli operai e contadini elettori che più di ogni altro hanno bisogno di essere messi in guardia in questa occasione: survia facciamo dei confronti! La nostra lista è lista di colore non solo una lista di persone oneste, colte, intelligenti, fornite di quelle doti che sono indispensabili per evitare che anziché dei consiglieri siedano in consiglio delle marionette e che costituiscono invece dei titoli di demerito per i burattinai di mestiere che tentano tenerne i fili.

Nelle liste avversarie eccettuato Pognici non troverete un nome che possa reggere al confronto dei nostri: o nullità assoluta o quel che è peggio della autocandidatura a base di mozzii litri ecc. ecc. o delle persone che mantendosi indipendenti pregiudicherebbero i loro interessi; proprio quello che ci vuole per i preti e poi loro compari...

All'opera dunque elettori coscienti: affermatevi compatti sui seguenti nomi: POGNICI AVV. GAV. ANTONIO CONTARDO GIOVANNI di Giuseppe ZUCCHERI FRANCESCO GOMIS SEBASTIANO D'INNOCENTE PIETRO INDRI FRANCESCO di Antonio.

Alcuni elettori.

Paluzza

Il locale scolastico di Timau si fa o no?

20. — Dopo quasi quattro anni d'incerto arduo e d'interessosissimo accidiventi di ricorsi, controricorsi, sopralluoghi comunali o visite sanitarie e scolastiche e simili altre diavolerie per la scelta di una località adatta per la costruzione di un locale scolastico nella frazione di Timau, borgata di oltre 1300 abitanti; dopo sei mesi che l'ing. Ambrogio Moro da Tolmezzo ebbe incaricato dal Municipio per la compilazione del relativo progetto, e conseguente rilievo planimetrico della località prescelta ed approvata dal Consiglio sanitario provinciale, siamo ancora o sempre al... sicut erat: Municipio ed ingegnere non si fanno vivi! Che vuol dir ciò? Che cosa fa pensare questo misterioso silenzio? Cherchez... l'affaire!

Intanto in quella sventurata frazione, le tre scuole, di cui in due i posti sono ancora vacanti, le scuole sono umide, scure, basse, anguste per bimbi che devono contenere: senza arredi, senza comodi, mancati di tutto ciò che attira: una anzi è posta sopra una scialta ed in vicinanza di letami e di porcelli; scuole ove si soffoca l'estate e si trema d'inverno, vere tane ove i poveri bambini si trovano a disagio. Ed i consiglieri comunali cosa fanno? Lasciano fare perché così va bene: anzi vorrebbero tappare la bocca ed arrestare la mano a qualcuno che ha il torto di dire le cose come stanno.

Essi consiglieri, per il loro paese, non fanno che strozzare le proposte belle e promettenti! Li attendiamo al varco delle elezioni non lontane!

E frattanto la scuola di Timau è ancora senza le due maestre; e, se si dovesse aspettare l'introsamento da parte dei maggiori della frazione, le scuole potrebbero rimanere chiuse per quest'anno... anche per gli anni successivi in omaggio alla maestà delle leggi che governano la nostra istruzione primaria.

Speriamo che si provveda e presto perché i bambini di Timau possano anch'essi ricevere l'istruzione alla quale hanno diritto.

Sarebbe bene anzi che il comm. Bruniali, nuovo Prefetto della provincia, che è nato in fama di benemerito per la scuola e di energico contro i disservizi comunali, intervenesse di persona specialmente nella questione dei locali scolastici di Timau e di altri paesi e places per termine a questo

stato di cose, che certo non conferisce prestigio all'altissima funzione sociale, cui la scuola è destinata, né all'autorità che presiede al governo del Comune. (A. M.)

Paularo

Per nuovo Cimiteiro

21 — Il giorno 29 corrente alle ore 10 ant., nella sede municipale avrà luogo l'asta ad offerte segrete per l'appalto dei lavori di costruzione del cimiteiro di Paularo.

L'appalto sarà regolato dal progetto compilato dall'ing. Gino Moro e dal geometra Giuseppe Marchi di Tolmezzo e dal capitolato incluso nel progetto stesso, di cui, come pur anco dei relativi disegni, gli aspiranti potranno prendere cognizione presso questo ufficio di segreteria.

San Giorgio di Nogaro

Il servizio di pubblica sicurezza nei villaggi

21 — Noi di S. Giorgio assistiamo ad un fatto abbastanza singolare. Vediamo tutti i giorni i carabinieri di questa stazione a correre in bicicletta nei comuni della giurisdizione, a Marano Lagunare, Carlinò e Porpetto, ma più specialmente a Marano, chiamati d'urgenza dal Sindaco a mezzo di telegramma o di apposito messo.

Molti si domandano, giustamente meravigliati: «Marano deve essere divenuto un paese turbolento e pericoloso se quasi ogni giorno vi accorrono i carabinieri?»

Niente affatto; a Marano come a Carlinò e a Porpetto la gente è buona, i tre paesi sono tranquilli e laboriosi come lo è S. Giorgio.

Piuttosto è l'autorità locale che non sa calcolare le cose, né apprezzare l'ambiente, che non conosce il proprio paese o ha paura delle ombre, si lascia impressionare da ogni stormo di foglia o ha l'ambizione di poter dire: «State buoni se no chiamo i carabinieri».

L'altro di a Marano era corsa voce che quel parroco avrebbe pronunciato dal pergamo parole di critica verso non so qual provvedimento dell'autorità municipale riguardante le scuole. Viceversa il parroco non disse verbo. Ma bastò la diceria perché quel Sindaco, temendo una sommossa popolare, facesse richiesta di quattro carabinieri che da qui partirono subito a quella volta per mettersi a disposizione dell'autorità richiedente, la quale aveva già pronte per ogni evento le guardie di finanza della locale brigata.

Giunti i carabinieri sul luogo della temuta rivoluzione trovarono il paese deserto ed ebbero la soddisfazione di ricevere ordine dal signor Sindaco di rientrare in caserma perché la loro presenza era ormai inutile. Vi pare che si possano gabellare in tal modo i titoli della Benemerita?

A Porpetto tre giorni sono ebbe luogo in seconda convocazione, presenti sei consiglieri comunali per trattare sul modo di risolvere la crisi municipale originata da una questione di liquidazione dei lavori di costruzione degli edifici delle scuole.

La seduta passò liscia come l'olio e in paese nessuno nemmeno si accorse che vi fosse adunanza in Municipio. Ciò non pertanto quel Proindaco volle avere sul posto i Reali Carabinieri temendo una dimostrazione ostile da parte dell'elemento operaio.

Di operai in verità ce n'erano tre soli e anche quelli pacifici, rinunciando al nuovo fabbricato a riparo dal freddo.

Ora questi abusi di potere vanno denunciati perché l'Autorità cui spetta provveda a farli cessare per non compromettere il decoro o il prestigio del Corpo.

L'arma dei Carabinieri ha ben altra missione da compiere o non deve essere distolta dai suoi doveri per servirsi ai capricci di Sindaci che non sono all'altezza della carica che occupano.

Treppo Carnico

Lettera Sociale

Si scriveva con preghiera di pubblicazione: Sul *Crociato* del 15 corrente è comparso un articolo firmato «Osservatore» in cui l'articolista prende occasione del dissidio sulla presidenza della latteria locale, per escogitare veleno contro i socialisti e contro l'Asino, che qui, seccate o inette articolista, c'entrano come i cavoli a merenda.

Si tratta di una lunga tiritera di epiteti, dove viene confuso il socialismo col sistema di amministrazione, o l'Asino col formaggio.

Il fanatismo, v'ha fatto perdere le staffe caro «Osservatore» ed è palese la vostra bile perché il paese stanco delle vostre imposture, comincia ad aprire gli occhi, o non avendo ragioni plausibili non sapete che scagliarci insulti «sistema Crociato».

Vi diciamo però fin d'ora che se avete argomenti da impugnare contro di noi siamo sempre pronti a discuterlo; a base di fatti però, e per parlar la luce ed il buon senso, non le tenebre ed il malcontento come fate voi.

E veniamo al fatto: Dalla vostra articolista notiamo due cose. La prima

che vorreste far sembrare che sia Antonio de Cilla il fondatore della latteria, e questo lo sapete è falso. La seconda ci accusate di andar dicendo: Che l'azienda va malissimo, senza dire il perché; e qui ancora mantete stando di mentire.

Se non lo sapete, noi rimarciamo al presidente, nella seduta del consiglio del 16 scorso, i seguenti abusi, e precisamente: Perché si arbitro, senza domandare i soci a far eseguire un lavoro di coloritura (o per giunta da suo fratello) per L. 77; perché un canale di scolo di cui presenta il conto in L. 101, perché fece tutto ciò infischandosi dei soci, che ancora, dopo non poche richieste, ed ingiunzioni, non possono avere uno statuto, che pure in piccolo e grandi cooperative è la prima cosa, o se ne esiste uno esso è solo ed unicamente nelle mani del presidente, e nulla affatto conosciuto dai soci, all'infuori dei due tre articoli che sono sul libretto.

Sapete che cosa risposero agli a ciò? «Che rinunciava dalla carica di presidente»; certo che (secondo lui), non trovandosi altri adatti sarebbe stato rieletto.

E cosa seppe rispondere al consigliere Pinzotta che gli rimbucò la frase di un'anno fa: lo non faccio il presidente, se mio fratello non è contabile? Nulla! Ma dite, è forse logico e compatibile che presidente e contabile siano fratelli?

Sentite cieco «Osservatore», voi saprete rispondere messa appunto, ma non conoscete un corno quali atteggiamenti occorrono per essere presidenti di una latteria; voi volete invece far vedere l'ingratitudine nostra verso «tanto uomo», e noi vi diciamo, che abbiamo accconsentito ai due monti anni per il presidente; ma che fruttano circa L. 170, ma non potremmo mai tacere, che esso voglia assurgere a nuovo Czar, e dettar legge, ma che invece debba dipendere assolutamente dai soci. E' giusta, è legittima la vostra domanda?

Voi minate, o disgraziato articolista, l'esistenza del socialismo, perché v'ingegnate a mettere il dubbio nei soci, che senza il sig. Ant. de Cilla la latteria non può andare, ed è questo il bene che voi pretendete fare al pubblico?

La latteria ha esistito prima che il vostro protetto, la sognasse neppure, e continuerà ancora bene appunto, per la sorveglianza dei socialisti.

Persuadetevi che mala scoglieste il tema per combatterci, e che tutto il danno ricade su chi volete difendere; per noi compiangiamo il presidente che abbia affidata la sua causa ad avvocati così poveri di spirito.

Già, dalla sacerdotia non c'è molto da aspettarsi. Pensate, e pentitevi del vostro errore! Amen!

I Socialisti.

Tricesimo

Funerali

21 — Alle solenni onoranze funebri tributate oggi alla salma di Ernesto Boschetti, rapita a soli 30 anni all'affetto della famiglia, partecipò (oltre ai numerosi parenti e conoscenti forestieri) l'intero Comune di Tricesimo, di cui non una famiglia mancava di esservi rappresentata.

Il che prova quanto l'intelletto fosse qui stimato per l'animo buono, pio e caritatevole; ed il nome di Lei sarà lungamente ricordato, specie dai poveri, con profonda gratitudine. Perché, come ricordarlo, Ernesto Boschetti si era imposta la nobile, la santa missione di assistere infermi ed aiutare miseri, e dovunque v'era un dolore da alleviare, essa quale fatig benefica, tosto compariva a portare la parola confortatrice, o l'aiuto desiderato.

E la manifestazione d'oggi se fu oltremodò solenne e quale a Tricesimo ben di rado è dato vedere, fu insieme spontanea e doverosa.

Il lungo, interminabile corteo, ora disposto nel modo seguente: insegne religiose, clero, rappresentanza delle scuole femminili, numerose e splendide giulande in fiori freschi dei genitori, dei parenti e delle amiche, ricca bara portata a mano da giovanotto bianco-vestito; seguivano la bara i parenti, molte signore e signori di Tricesimo, di Facis, di Collalto, di Troppo, di Reana ecc. la banda della Società Operaia (senza suonare per espressa volontà della defunta) ed una lunga fila di donne ed uomini portanti certi accenti, altre seicento.

Dopo la messa funebre e l'assoluzione alla salma nella chiesa parrocchiale, il corteo mosse alla volta del Cimiteiro ove la bara venne calata nella tomba di famiglia, fra la commozione generale.

Possa questo largo rimpianto, lenire almeno in parte, l'acerbo dolore degli inconsolabili genitori e parenti.

Onoranze funebri: Offerte preventivamente a questa Congregazione di carità in morte di Boschetti Ernesto:

Famiglia Boschetti Lire 50, Banco di Tricesimo 5, Masotti nob. Giovanni 5, Famiglia nob. Masotti di Pozzuolo 5, Agnoluzzi Carlo 1.50, Masotti Angelo 1, Morgante Giosuè di Collalto 2, Gabrici Gio Batta di Facis 4, Tomat Lucia 2, Tomat Romano 2, Tomat Luigi di Luca 2.

La candidatura dell'on. Caratti

Ottima impressione ha prodotto a Tricesimo la notizia che l'avvocato Caratti ex deputato di questo Collegio sia stato proclamato candidato per la deputazione politica di Vittorio.

La democrazia operaria di Tricesimo esprime i migliori auguri all'on. Caratti per la sua elezione a Vittorio e per il trionfo dei comuni ideali.

Civildale

Lotta contro l'analfabetismo

21 — Per iniziativa della Associazione Magistrale Friulana, sezione di Civildale, domenica 23 corr., dalle 14 alle 18, nel teatro Sociale Ristori, avrà luogo il Congresso contro l'analfabetismo.

Oratori del Congresso, al quale assisteranno anche il deputato del collegio on. Morpurgo e la Autorità locali, saranno il Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale avv. U. Caratti, il cav. avv. Pollis ed il prof. P. S. Leicht.

Il programma della giornata di domenica 23 corr. è il seguente:

Ora 10. Adunanza dei maestri nel locale delle Scuole Urbane in piazza XX Settembre; ricostituzione della Società Magistrale Civildalese, autonoma Discussione dello Statuto; nomina delle cariche.

Ora 11 e tra quarti: Ricevimento alla Stazione ferroviaria del Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale avv. Caratti e del Deputato del Collegio on. Morpurgo.

Ora 12 e mezza: Colazione offerta dai maestri del Mandamento agli ospiti ed agli oratori.

Ora 14: Conizio per la lotta contro l'analfabetismo e per la riforma del monte pensioni, nel Teatro Sociale Ristori gentilmente concesso.

Durante la colazione suonerà la banda cittadina, ed il servizio d'onore al Conizio verrà fatto dai Vigili Urbani e dai pompieri, in alta tenuta.

Il Conizio riuscirà una manifestazione di patriottismo degno delle antiche tradizioni di Civildale.

Albero di Natale

Martedì 25 corr. alle ore 5 pom. avrà luogo nel Teatro Sociale Ristori, la tradizionale festa dell'Albero di Natale, per i bimbi del Giardino infantile.

Il biglietto d'ingresso è fissato in cent. 15 per il loggione e cent. 30 per la platea e palchi.

Tiro a segno

Domenica prossima, in seconda convocazione, avranno luogo le elezioni per la nomina del Presidente, di 4 consiglieri e tre revisori dei conti.

La urna verranno aperte alle 9 e si chiuderanno alle 10.

La Convocazione avrà luogo nella sala del Giudice Conciliatore.

Esortiamo i soci a concorrere.

Emigrazione interna e malaria

«La vivace operosità rigeneratrice dei braccianti romagnoli ed emiliani si riverserà — come fiotto di giovane sangue vivificante — nelle desolate terre meridionali, per sollecitare dalla malaria zolla un meno amaro pane e una rinnovata fertilità... Essi porteranno laggiù, con la razionale molerità della loro fatica, con la scienza nuova della coltivazione, gli elementi della nuova civiltà, che si perfeziona col perfezionarsi dei metodi di produzione. Ma stiano in guardia, i braccianti emiliani e romagnoli! Laggiù li attende al varco la gialla insidia della malaria, la maledizione della terra meridionale».

Così leggevasi nel giornale *l'Avanti!* del 31 ottobre ed il poetico corrispondente concludeva raccomandando agli aiuti colonizzatori l'applicazione della profilassi antimalarica col chinino di Stato.

Ma inseguire ai romagnoli come si fa per diendersi dalla malaria, è come portar notole ad Atene.

Essi infatti ben ricordano l'esperienza fatta dal Prof. G. E. Grassi nel 1901 ad Ostia, nella colonia ravennate, cogli antimalarici della ditta Bislari di Milano, *Esanofete* per gli adulti ed *Esanofetina* per i bambini.

Ne fu certamente quello un esperimento che lasciò il tempo che trovò. Il Segretario della Associazione Generale degli operai braccianti di Ravenna, il sig. N. Baldini or sono pochi mesi, scriveva:

«I risultati dell'esperimento di Ostia furono così efficaci ed evidenti che ora non vi è bracciante il quale non faccia uso dell'*Esanofete*, ed il flagello della malaria può ritenersi vinto in quella pericolosissima zona. Anche gli operai che eseguiranno i lavori del Canale di Reno, laggiù nella bassa pianura ravennate infestata dalla malaria, troveranno efficace rimedio in quella cura, che viene adottata anche a sempre con esito ottimo dai braccianti che lavorano in maremma alla falciatura dei fieni e da quelli che lavorano attualmente alla sistemazione del torrento Serrata nel Comune di Gaverano, luogo anche questo di malaria gravissima». Partì di questo ricordo i braccianti romagnoli ed emiliani vanno avanti senza paura... e certamente tutto andrà bene davvero.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Natale s'avvicina...

Lo si sente nell'aria. A tutte le ore del giorno si vedono per le vie persone che vanno alla Posta con pacchi, pacchetti e castelli; incominciano le spedizioni dei dolci, dei panettoni, dei mandorlato per Natale.

Ed intanto i negozi cittadini vanno trasformandosi; è tutto un lavoro di preparazione, un affannarsi nel disporre le mostre dei vari articoli nella forma che più attraggia la curiosità del pubblico.

Lasciamo per il momento le vetrine degli oreficieri, quelle dei pizzicagnoli e salumieri i quali fanno mostra dei loro prodotti solo alla vigilia del Natale; vogliamo invece occuparci di un altro genere di mostre che pur interessano il pubblico nell'immensità delle feste natalizie e del Capo d'anno.

Intendiamo parlare delle cartoline illustrate.

Da molti si va affermando che la mania — chiamiamola così — delle cartoline illustrate ha segnato molti punti di ribasso sul suo termometro.

Non è vero! Se un tempo le cartoline costavano care, oggi invece se ne possono avere parecchie per... un soldo.

Si capisce che la cartolina artistica, fatta con processi speciali quasi al bromuro, al platino, all'acquorello, colorato, con tinte multiformi e via via, ha ancora il suo valore, ma siamo però giunti al punto — in quest'industria — che tutti possono trovarla di casa sbizzarrirsi nella scelta.

E coloro che «non ne hanno tanti da spendere» fanno gli auguri di Natale e di Capo d'anno alla persona normale, ricorrendo alle cartoline illustrate. Già: cinque vale la cartolina, cinque costa il bollo, con una palanca, ci si abbriga.

I negozianti in oggetti di cartoleria hanno così ben compreso questo bisogno di chi ha le finanze ristrette, che vanno a gara nell'esporre nelle loro vetrine le più svariate collezioni di cartoline illustrate.

Provate a fermarvi davanti al negozio della Ditta *Marco Bardusco* in Mercatovechio e vedrete che emporio di cartoline al platino, al bromuro, colorate, a sorpresa ecc... che vi si parerà dinanzi.

Volete avere gli eleganti cartoncini a prezzi miti?

Andate più innanzi. Sulla Riva Bartolini, anzi al principio di Via Palladio, troverete il negozio di *Enrico Ruggieri* fornito — oltre di tutti gli altri oggetti di cartoleria — di un vero emporio di cartoline illustrate per Natale a prezzi veramente popolari.

E così dicasi dei negozi *Tosolini*, *Annibale Morgante*, *Angelo Peressini*, *Achille Moratti*, *Bar Galanda* ecc. Ci vuol far acquisto degli eleganti e graziosi cartoncini non ha che a fare una rassegna dei negozi come capita sovente al

CRONISTA

Società Alpina Friulana

Assemblea Generale

Per il giorno di giovedì 27 corrente alle 21.30 è convocata l'assemblea generale dei soci della Società Alpina Friulana per la discussione del seguente ordine del giorno:

Approvazione del consuntivo 1905 — Approvazione del preventivo 1907 — Nomina delle cariche sociali.

Se il numero dei soci, fra intervenuti e rappresentati, fosse inferiore al 7° degli iscritti (art. 20) l'assemblea si riunirà in seconda convocazione Venerdì 28 dicembre all'ora stessa, senza ulteriore avviso, e in questo caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia in numero dei Soci.

Scuola Popolare Superiore

Il dottor Giulio Casare, ieri sera davanti ad un uditorio non troppo numeroso (la serata era rigidissima) tenne la prima lezione alla Scuola Popolare Superiore sul tema: *Struttura e meccanismo del corpo*.

L'egregio medico trattò da par suo l'argomento in forma facile e piana ed alla fine riscosse vive approvazioni.

«L'origine e la fine dei mondi», è il titolo della conferenza pubblica che questa sera terrà in Sala Cecchini il signor Giovanni Bellina, segretario della locale Camera del Lavoro.

Quattro nuovi Pompieri

Veniamo informati che nella seduta d'ieri, la Giunta Municipale per coprire quattro posti vacanti nel Corpo dei Civici Pompieri, ha nominato Pompieri effettivi gli allievi Cecco Silvio, Sello Guido, Casco Angelo e Ferrugio Luigi.

Un operaio della R. Marina pensionato

La seconda sezione della Corte dei Conti ha liquidato la seguente pensione: Rova Antonio, operaio dell'A.R. Marina lire 600 a vita (Aviano — Udine)

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua CASA di CURA in VIA AQUILEIA N. 86, ove visita ogni giorno

Programma d'abbonamento al "PAESE,, pel 1907

ELENCO DEI DONI

CHE IL "PAESE,, OFFRE A TUTTI GLI ABBONATI PEL 1907

L'Amministrazione del giornale *Il Paese*, incoraggiata dal brillante successo con cui si è chiuso il bilancio dell'anno che sta per decorrere, ha pensato di manifestare la propria gratitudine al pubblico, che con tanto entusiasmo accolse al suo sorgere ed ai suoi primi passi, con appoggi morali e materiali durante il suo primo anno di vita questo modesto foglio di battaglia, offrendo agli abbonati vecchi che intendessero, come non v'ha dubbio, ricostituire il loro abbonamento, ed ai nuovi abbonati pel 1907, un dono di valore e di utilità incontestabile.

Animata da questo proposito, pur sapendo di andare incontro a grandi sacrifici, nella scelta dei doni volle ispirare la sua azione ai seguenti criteri:

Primo — dare la preferenza ai doni che offrivano pregi di valore o di utilità, scartando i doni di grande apparenza e di nessuna sostanza;

Secondo — interpretare i bisogni e le esigenze della grande maggioranza del pubblico, al fine di rendere il dono gradito ad ogni ceto di persone.

Per uniformare la scelta dei doni ai suesposti criteri, l'Amministrazione del *Paese* dovette innanzitutto abbandonare l'idea del dono unico, il quale, se difficilmente riesce a soddisfare le legittime esigenze del più, non può assolutamente presentare caratteri tali che lo rendano gradito ed utile a tutti.

Ed ecci come sorse e si maturò, prendendo sempre maggiori proporzioni, l'idea genialissima (modestia a parte) o che i confratelli ci inviassero, di organizzare una mostra del più svariati prodotti dell'industria e del commercio cittadino per offrire un dono ai nostri abbonati pel 1907.

L'impresa non era facile, ma con la nostra buona volontà, e diciamo pure, con il nostro spirito di sacrificio, sussidiato dall'appoggio sincero e disinteressato di molte fra le maggiori ditte cittadine, noi potevamo venire a capo, ed ora siamo lieti ed orgogliosi di poter presentare l'elenco completo dei doni, che da sabato 22 corr. mese esponiamo al pubblico nello ampio vetrino del negozio Bardusco in Mercatovecchio.

In questo elenco l'abbonato ha diritto di prescegliersi il dono che meglio si addatta ai suoi gusti ed alla sua condizione sociale. E certo, data la varietà e il numero dei doni, non troverà difficoltà a scegliere un oggetto che lo soddisfi interamente.

Dalla birra di Puntigam di Giuseppe Ridomi agli squisitissimi liquori della ditta Canciani e Cremese; dalle terraglie di Giuseppe Mazzaro agli oggetti in ferro smaltato dei Fratelli Broili; dalle artistiche fotografie di Luigi Pignat ai celebrati vini di Adolfo Parma; dallo Champagne spumeggiante all'eccezionale vino da tavola di Romano Antonini; dagli oggetti di cancelleria della ditta Marco Bardusco alle elegantissime galanterie dello *Chic parisien*, ecc. ecc. — ce n'è per ogni gusto e per ogni ceto di persona.

Malgrado tutto ciò, l'abbonamento annuo al *Paese* rimane invariato in lire 16. Alla presentazione di detta intera quota d'abbonamento, l'abbonato avrà diritto ad uno dei doni, o gruppo di doni, catalogati nel seguente elenco, disposto per ditte.

Ditta Canciani e Cremese

PRIMO DONO

- 1 — Una bottiglia di Slivovitz.
- 2 — Mezza bottiglia di Daf.
- 3 — Un flacone di Cordial Camomilla.

SECONDO DONO

- 1 — Una bottiglia di Cordial Camomilla.
- 2 — Mezza bottiglia di Daf.
- 3 — Mezza bottiglia di Zabajone.

TERZO DONO

- 1 — Una bottiglia di Kirach.
- 2 — Una bottiglia di Slivovitz.

QUARTO DONO

- 1 — Una bottiglia di Maraschino.
- 2 — Una bottiglia di Mandarinino.
- 3 — Un flacone di cognac (con relativo bicchierino in alluminio).

QUINTO DONO

- 1 — Una bottiglia di Achermos.
- 2 — Un Cruche di Curaçao olandese.
- 3 — Un flacone di Cordial Camomilla.

SESTO DONO

- 1 — Una bottiglia di Daf.
- 2 — Un Anfora di Crema-Cacao.
- 3 — Un flacone di Cognac (con relativo bicchierino in alluminio).

Ditta Giuseppe Ridomi

PRIMO DONO

- 1 — Un flacone di Chanousia (con bicchierino relativo in alluminio).
- 2 — Un flacone di Chianti della Valle.
- 3 — Quattro bottiglie di birra Puntigam (vetro compreso).

QUARTO DONO

- 4 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

SECONDO DONO

- Due bottiglie di Champagne.

TERZO DONO

- Dieci bottiglie di Birra Puntigam (vetro compreso).

Luigi Pignat e Comp.

Stabilimento artistico fotografico

PRIMO DONO

- Quattro grandi fotografie da gabinetto, in platinotipia, per l'abbonato o la famiglia dell'abbonato.

SECONDO DONO

- Sai fotografici formato visita americano, in platinotipia.

Ditta Marco Bardusco

PRIMO DONO

- Un calamajo in getto sfumato, nichelatura verde.

SECONDO DONO

- Un album in peluche con fregi sulla copertina per porta ritratti da gabinetto e visita.

TERZO DONO

- Uno specchio da camera con cornice dorata.

QUARTO DONO

- Un «chatulle» (servizio completo per lavoro di ricamo) in elegante astuccio.

QUINTO DONO

- Una «papeterie» in carta, uso pella di coccoarillo, con angoli in metallo dorato a fuoco.

SESTO DONO

- Un album per cartoline illustrate legato in tutta tela, con trancie a fuoco.

SETTIMO DONO

- Un porta lettere in carta, uso pella.

OTTAVO DONO

- Servizio da scrivere con portapenna, calamajo, tagliacarta in osso.

NONO DONO

- Un porta carte con calamajo e porta francobolli, tutto in tela con dipinti.

DECIMO DONO

- Un calendario perpetuo in tela, dipinto in cromolitografia.

Ditta Adolfo Parma

PRIMO DONO

- 1 — Una bottiglia di Granatina (Conserva di melagrana. Specialità della Ditta Adolfo Parma).

- 2 — Una bottiglia di Barbera delle tenute dei conti E di Miraflore (Fontana-Fredda - Alba).

- 3 — Una bottiglia di Alper Bitter (specialità della Ditta A. Parma).

SECONDO DONO

- Tre bottiglie di Marsala I. V. Florio (Palermo).

TERZO DONO

- Quattro bottiglie di Vermouth chinato dei Fratelli Cora (Torino).

QUARTO DONO

- 1 — Due bottiglie di Barolino delle tenute dei conti E di Miraflore (Fontana-Fredda - Alba).

- 2 — Due bottiglie di moscato Canelli spumante della Ditta Canciani di Canelli.

- 3 — Una bottiglia di Cognac (con relativo bicchierino in alluminio).

- 4 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 5 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 6 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 7 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 8 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 9 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 10 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 11 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 12 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 13 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 14 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 15 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 16 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 17 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 18 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 19 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 20 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

- 21 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Mariani.

Ditta Fratelli Broili

PRIMO DONO

- Una porta catino in ferro composto di catino, brocca e porta sapone in ferro smaltato bianco.

SECONDO DONO

- Due caffettiere, una zuccheriera e un cabaret in metallo nichelato.

TERZO DONO

- Un grande macina caffè con coppa d'ottone.

QUARTO DONO

- Una grande pentola in ferro smaltato con relativo copercchio.

Ditta Romano Antonini

DONO UNICO

- Dieci fiaschi di vino nostrano da tavola.

Ditta Giuseppe Mazzaro

PRIMO DONO

- Uno specchio da toilette.

SECONDO DONO

- Una lampada da petrolio.

TERZO DONO

- Due vasi artistici decorati in oro, per fiori.

QUARTO DONO

- Un servizio completo di cristallo decorato, per liquori, composto di bottiglia e sei bicchierini con cabaret di cristallo.

QUINTO DONO

- Un servizio completo per vino bianco, composto di bottiglia e sei bicchieri con cabaret giapponese.

SESTO DONO

- Un servizio per liquori completo in cristallo bianco lavorato (bottiglia, sei bicchieri e cabaret).

SETTIMO DONO

- Grande caraffa e sei bicchieri.

OTTAVO DONO

- Servizio completo per bibite composto di caraffa e bicchieri a ghiaccio, cabaret idem.

NONO DONO

- Un servizio per caffè in porcellana finissima composto di quattro chicchero e zuccheriera con cabaret giapponese.

DECIMO DONO

- Una borsetta per signora — in pelle di dante.

UNDICESIMO DONO

- Un porta biglietti per uomo in pelle di dante ricamata in oro.

DUODECIMO DONO

- Un servizio completo per lavabo composto di sei pezzi diseguali (da ricamarsi).

TREDICESIMO DONO

- Una borsa da signora in stilo impero ricamata in oro, per dolci.

QUATTORDICESIMO DONO

- Un portacarte per salotto in feltro, con riposti.

Ditta Quintino Conti

DONO UNICO

- Una sveglia di tipo modernissimo con dorature e quadranti fantasia in rilievo. (Ogni sveglia è garantita dal signor Quintino Conti per un anno. Durante questo periodo il signor Conti si assume gratuitamente ogni eventuale riparazione).

Nota bene

Hanno diritto a scegliere un dono solo gli abbonati che avranno versato l'intera quota dell'abbonamento fissato, come si è detto, in **LIRE SEDECI**. Non sono quindi ammessi a godere del beneficio del dono, gli abbonati che faranno versamenti rateali (e cioè semestrali e trimestrali).

Abbonamento popolare

L'Amministrazione del *Paese* per rendere poi il nostro giornale accessibile a tutte le borse, ha pensato di aprire un abbonamento popolare con diritto a premio, ai seguenti prezzi: Anno L. 12 - Semestre 6 - Trimestre 3

A questa categoria d'abbonati annui l'Amministrazione darà in dono lo splendido **Almanacco profumato "CHRONOS"**, Milano.

La tenuta dei libri di commercio

Trattare questo argomento non sarà superfluo, giacché una calda raccomandazione agli esercenti e commercianti di osservare la legge concernente la regolare tenuta dei registri è sempre opportuna.

È vero che una legge eccessiva, molto improvvida ed infelice, venne a menomare l'effetto delle disposizioni del Codice di commercio quanto all'obbligo della tenuta dei libri, ma questa legge, alludiamo a quella sui piccoli fallimenti, ottenne già un plebiscito contrario così chiaro ed esplicito, che una riforma s'imponesse, e speriamo nel senso di ridonare efficacia alle prime disposizioni che erano savie e provvide.

Basta esaminare la rubrica dei dissesti e delle procedure di fallimenti che i giornali commerciali pubblicano in ogni loro numero per conoscere come tale pubblicazione riesca un monito severo per quei negozianti, specialmente i piccoli, che sono travolti in responsabilità penali perchè non curano l'adempimento dell'obbligo loro imposto dalla legge, di tenere registrazioni regolari.

Ohi se una buona volta i creditori divenissero i giustizieri dei loro debitori, negando ridicoli concordati, non prestandosi ad accordare immeritati benefici di legge, si vedrebbe ben presto l'efficacia di questo vero atto di giustizia.

Però noi crediamo che la facoltà concessa dal legislatore ai creditori di indulgere verso quelli che li hanno truffati di gran parte dei loro averi, debbano intendere come atto di commiserazione per immaritata sventura, non di improvvida indulgenza verso decessioni volute e preparate.

Abbiamo detto che l'obbligo della tenuta di alcuni libri è una tutela degli interessi degli stessi commercianti; ed è vero, perchè dalla regolare registrazione essi possono avere il giusto indirizzo della loro azienda, lo specchio chiaro e terso della loro posizione finanziaria, spettro che permetta qualche voto prudente nel campo dell'espansione o dello sviluppo d'affari in quanto rifletta le floride condizioni, ma che fermi il passo inconsulto sulla via di un probabile dissesto, in quanto riproduca le condizioni miserande dell'azienda.

Diffatti il libro degli inventari colla riproduzione esatta della consistenza attiva e passiva, col confronto delle migliorate o peggiorate situazioni finanziarie, è un grande indice per il commerciante, una sicura guida per la sua condotta avvenire. In questo libro il commerciante può dimostrare la sua buona fede nella persistente richiesta di fido o la giustificazione di immeritata ed improvvisa caduta; ma potrebbe anche essere la condanna di un inconsulto sistema d'imbroglio. Ed è forse per questo che molti dissesti si abbandonano per far mancare contro di esse una prova di malcata condotta.

Il *Libro Giornale* che è la riproduzione fedele degli atti e delle operazioni commerciali, deve presentare, alla fine d'ogni mese, le spese personali e di famiglia; è quindi un regolatore per il commerciante che sa quanto ha guadagnato onde non trascendere in spese eccessive che possono assorbire gli utili e fors'anco soppassarli.

Questo libro serve anche per dimostrare i crediti in caso di contestazione quando manchino altri documenti che li possano comprovare. L'utilità poi del copialetere è indubbia perchè è una efficace prova di impegni, di contrattazioni, di condizioni, di riserve e di clausole che servono a risolvere controversie e danno tranquillità al commerciante che sa di avere tutto pronto in caso di controversie per dimostrare il vero stato di qualunque questione.

La legge limita l'obbligo a questi tre soli libri e lascia facoltà di tenere quanti ne occorrono a seconda delle esigenze dell'azienda.

Come si vede l'obbligo non è grave; una gravi invece possono essere le conseguenze per chi non vi ottempera.

Una scusa che ordinariamente si adduce per non adempire quest'obbligo è l'ignoranza delle norme contabili: a chi soggiunge che il rimedio è facile trovarlo coll'affidarsi l'esecuzione a persona tecnica, viene il più sovente risposto che le condizioni dell'Azienda non permettono la spesa. Anzitutto osserviamo che il compito della tenuta dei libri può essere assegnato al personale adibito all'azienda e già per altre prestazioni stipendiato.

E quando ciò non sia possibile è facile trovare contabili di professione che con tenue retribuzione possono disimpegnare tale funzione. D'altronde una tal spesa è sempre compensata dall'utile che se ne può ritrarre.

Concludiamo quindi facendo una calda raccomandazione ai commercianti, esercenti ed industriali, di osservare, nel loro interesse, l'obbligo imposto dalla legge se vogliono evitare inconvenienti il più delle volte grave ed irrimediabile.

Pelliccinerie V. avviso VERZA in quarta pagina

Società Operaia Generale

L'assemblea generale

Segui ieri sera alle nove l'assemblea generale dei soci di questo Sodalizio. Ma i soci intervenuti erano pochi, quasi al completo era invece il Consiglio.

Il Presidente G. E. Seitz, riferì sulle pratiche esperite per l'investita delle 215,000 lire mutuate al Comune di Udine; si dichiarò desideroso di sentire il parere dell'assemblea, avvertendo che il Consiglio già si pronunciò nel senso che la somma rimanga mutuate al Comune.

Tonini si dichiarò lieto di questa deliberazione; il patrimonio sociale è bene che rimanga al Comune. Espresse poi l'idea che la Società Operaia concorra con nuove somme nell'eventualità della costruzione di nuovo Case Operaie. I capitali potranno rendere un utile maggiore del 4%.

Cremese criticò la costruzione del primo gruppo di Case Operaie. Le nuove abitazioni non corrispondono all'aspettativa dei lavoratori, i quali non potranno pagare 31 lire al mese di affitto per una casa abbastanza comoda o 13.50 per un'abitazione ristrettissima e assolutamente inadatta. Rilevò che la Società Op. è esposta da due anni con 5000 lire per quest'impresa: finora non ha ricavato un soldo d'interesse.

Concluse augurandosi che i futuri gruppi di case rappresentino veramente abitazioni popolari.

Tonini disse le costruzioni attuali affermando che il prezzo d'affitto è un po' elevato in conseguenza di circostanze speciali sopravvenute in corso di lavoro. Le future case saranno più economiche.

Il presidente e il Cassiere vennero delegati a firmare l'atto di quietanza del Capitale sociale.

Sul telegramma a Clemenceau, Tonini dichiarò che, se presente alla seduta, avrebbe votato contro.

Venne infine iscritto all'albo dei benefattori della Società il nome del benemerito cav. Luigi Bardusco.

Dopo altre deliberazioni su affari di minore importanza, la seduta venne tolta.

La grave questione ferroviaria del Veneto

Ieri a Roma una commissione di deputati veneti presieduta dall'on. Luzzatti si è recata dal direttore generale delle ferrovie dello Stato comm. Bianchi al quale hanno esposto la somma gravità della situazione ferroviaria nel Veneto. Il comm. Bianchi promise di recarsi egli stesso il 27 corrente a Venezia per esaminare d'accordo con le rappresentanze commerciali e politiche del Veneto la condizione reale del traffico del porto di Venezia in relazione agli altri centri ferroviari veneti e per dare subito le disposizioni necessarie. La riunione avrà luogo presso la sede della Camera di Commercio di Venezia alle ore 10 ant. del 27 corrente.

La Camera di Commercio ci comunica un telegramma dell'on. Solimbergo, in cui è annunciato quanto sopra.

Acerbe critiche all'on. De Asarta

Egli sponde eccessivamente!

Per l'altro la Camera si riunì in Comitato segreto. Dal resoconto togliamo quanto segue a che interessa in special modo i friulani:

« Vari deputati muovono quindi acerbe critiche sull'eccessività di certe spese fatte dal questore De Asarta e specialmente per quella di oltre lire 13,000 per la nuova buvette.

Sorge l'on. Podestà per declinare ogni sua responsabilità su questa spesa; e l'on. De Asarta si difende presentando i documenti delle spese fatte. Viene in seguito respinta la proposta di De Asarta per l'istituzione di un apposito casellario per la distribuzione degli stampati ed altri casellari per la distribuzione della corrispondenza »

Non andate in Algeria

Essendosi diffusa la notizia di una forte richiesta di mano d'opera che attualmente si verificherebbe nel dipartimento di Orano (Algeria), molti operai nostri (specialmente muratori, scarpellini, minatori) si sono colti colta speranza di trovarvi un pronto e remunerativo lavoro.

Stà di fatto, invece, che, sia nel dipartimento di Orano, come in tutta in genere l'Algeria, vi è ora esuberanza, anziché bisogno, di operai, tanto che gli ultimi arrivati, non avendo trovato da occuparsi, furono costretti a rimpatriare con sacrificio di tempo e di denaro.

I nostri emigranti debbono quindi essere sconsigliati dal recarsi, allo stato delle cose, in Algeria in cerca di occupazione.

Beneficenza

Anche quest'anno il sig. Lodovico Bon ha fatta la solita offerta per l'abolizione delle rogatie.

La Congregazione di Carità beneficata sentitamente ringrazia.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	Sterline	25.99
Rubli	264.50	Lei	98.80

Questa sera, sabato ESPOSIZIONE DEI DONI

Biblioteca comunale

Per la ricorrenza della festa natalizia, in conformità delle disposizioni regolamentari, la Biblioteca resterà chiusa al pubblico nei giorni 24, 25 e 26 dicembre.

A proposito di un furto di 144 lire

A proposito delle 144 lire che l'impiegato signor A. Muschiotti addebito alla Ricevitoria di Porta Cussignacco, non avrebbe più trovato nel cassetto del tavolo, d'ufficio dove le avrebbe depositate la sera precedente, gli agenti che ricevettero la consegna durante la notte e che praticarono l'ufficio nell'assenza degli impiegati, ci informano non essere vero quello che ieri abbiamo riferito e che cioè la serratura sia stata forzata, per il fatto semplicissimo che lo stesso sig. Muschiotti afferma d'aver lasciata la chiave nella serratura.

Ad ogni modo gli agenti invocano lucco su questo fatto convinto che un'inchiesta allontanerà il benché minimo dubbio nella loro onestà, la quale del resto è fuori di discussione.

Sempre sullo stesso argomento

Seppiamo che la nostra autorità municipale ha deferito all'autorità giudiziaria il fatto dello centoquarantadue lire sparite l'altro ieri dal cassetto dell'impiegato daziario sig. Umberto Muschiotti alla barriera di Porta Cussignacco.

A meritato riposo

Il cav. Giacomo Paglieri, padre dell'egregio medico dott. Leonardo, dopo 43 anni di onorato servizio nella carriera degli impiegati di Dogana, se ne va a godere il meritato riposo.

L'egregio uomo da ben 13 anni ora direttore del locale Ufficio di Dogana; seppe farsi amare dai suoi dipendenti per il suo tratto cortese e per le acquisite doti di cuore. Gli impiegati anzi, a dimostrazione la loro gratitudine, offrirono al cav. Paglieri un artistico oggetto da scrivania.

L'egregio poeta, ci perdoni!

L'avv. Genati ci ha inviati gli stessi versi sul Forno Comunale che giorni sono comparvero sulla «Patria».

L'egregio poeta ci perdoni se noi pur ammirando la sua valentia, non ci sentiamo di offrire ai nostri lettori piatti riscaldati.

L'on. Brunialti per il Segretariato dell'emigrazione di Udine

L'on. Brunialti ieri parlando sul preventivo per il fondo dell'emigrazione invitò il ministro a sussidiare largamente le istituzioni che sponzano la loro opera a favore degli emigranti, notando specialmente quelle, così benemerite, di UDINE o di Palermo.

Il... LO... LA...

Sicché — ora, dopo le indiscrezioni degli altri giornali, possiamo parlare — il 1° gennaio uscirà una strenna umoristica che correrà per le mani di tutti i cittadini amanti della salute e del benessere loro e della loro famiglia.

Il titolo? Il... lo... la... Mistero! Siamo certi del successo della strenna, le cui frecciate — il tempo invernale è, a quanto pare, loro proprio — susciteranno viva ed intensa commozione in tutti.

Per altri interessanti particolari, leggersi il Paese di lunedì prossimo futuro, con significanti rivoluzioni sui misteri (non certo elusivi) della ancor nasciura strana.

SOTTOSCRIZIONE

a favore della «Scuola e Famiglia» per provvedere gli indumenti ai poveri scolari che frequentano l'Educatore:

- Spuma precedente Lire 289.95 — Giuseppe Pedrioni 1, A. Parina 1, F.lli Sartori 1, avv. Baschiara 3, N. N. 0.50, Francesco Minisini 5, avv. M. Bertacchini 7, Rosa Magrini 1, N. N. 3, De Luca Teodoro 1.50, G. Vatri 1, N. N. 0.70, G. Fint 1, Pietro Casassa 1, Irene Marina 1, Luigia Braidotti 0.50, N. N. 1.50, Q. Freschi 1, co. avv. Umberto Carati 5, co. D'Asquini 5, Bico Cargnelli 1, Alfonso Levi 3, avv. Dommoda 2, Anna Peruga 2, N. N. 1, De Gasperi 1, N. N. 1, E. Albini 2, Anna Cecchini 1, Antonio Montaneri 2, Ufficio di Vigilanza Urbana 1, Maria Malignani Lupieri 10, N. N. 0.50, Maria Braidotti 3, comm. Brunialti r. Prefetto 10, N. N. 1, N. N. 2, co. E. Otello Micheli 5, N. N. 1, Chiara Bearzi Colombati 5, N. N. 1, Maria Cecchini 1, Eugenio Morpurgo 5, Carolina Scilpa 1, Luigi Mauro 1, Amelia Contarini 3, Mario Marcovich 2, A. Mauro 0.50, M. Barbusio 1, N. N. 1, N. N. 1, avv. Giuseppe Comelli 2, N. N. 1, V. Mestroni 2, co. Maria De Puppi 3, co. D. Colloredo 3, N. N. 3, N. N. 1, N. N. 1, Emma Morpurgo 1, N. N. 5, N. N. 0.50, Battistoni 1, Pietro Bisuti 2, co. Anna Lovaria 2, Conservatore Ipoteco 10, Emilia Girardelli Murati 1, Giusto Muratti 10, Famiglia Misani 0, Maria Marchesini 2, co. Deciani 5, Lucia Pagani 5, Lucia Billia 5, Penelope Pierpochi 2, Adelia Minicotti 2, Lucrezia e Maria 2, Ferriero di Udine e Pont S. Martin 15, Vittorio Zavagna 5, D'Aronco Virginia 2, Collegio Arzavescovile 5, Giulia De Poli Petoi 2. — Totale L. 507.15.

Orribile disgrazia

In Via Cisis

UNA BAMBINA ABBRUCCIATA

Un fatto dolorosissimo è accaduto stamane nel popolare quartiere di Grazzano o precisamente in Via Cisis.

Nella casa al N. 70 in detta Via, abita il facchino De Vit Valentino che presta l'opera sua nei mercati del grano in Piazza Venti Settembre.

È figlio di unuoglitto con certa Verola ed è padre di quattro figli, un maschio di cinque anni e tre bambine rispettivamente di sei, tre e mezzo o di dieciotto mesi.

Stamane per tempo il De Vit lasciò la sua casa per recarsi al consueto lavoro; verso le nove la Verona uscì pure dall'abitazione per recarsi a fare le provviste per desinare.

In una stanza al primo piano, il maschiotto, la figlia Annita d'anni 3 o mezzo o la piccola Virginia di 18 mesi si trovavano a letto; la madre nell'allontanarsi, raccomandò loro di star buoni e quieti dicendo che sarebbe ritornata subito.

Poco dopo in quella stanza accadeva il dolorosissimo fatto che stiamo per raccontare sulla base delle informazioni assunte prontamente sul luogo. La versione, secondo noi esatta, sarebbe questa.

Il bambino deve essersi alzato e vestito, e poiché nella stanza faceva molto freddo, s'essò in cucina e tornò con una palette in cui aveva raccolto alcune brage per riscaldare la camera e depose la palette sulle coperte del letto in cui giaceva la piccola Annita. Il ragazzino poi tornò in cucina. Notiamo che la piccola Virginia stava in una piccola culla separata.

La bambina Annita, si pose a sedere sul lettuccio allungando le mani verso la palette su cui stavano le brage. Accadde naturalmente ciò che ognuno può immaginare: il fuoco si comunicò alle coperte ed il letto in un attimo fu in fiamme.

La stanza si riempì di un denso fumo, il quale uscendo attraverso alle fessure della finestra fu avvertito da certo Cecutti, che fu il fabbro ed'abita nella corte attigua alla casa del De Vit. Il Cecutti, presagendo una disgrazia, si precipitò nella stanza in cui il fumo era ormai così denso, da non poter distinguere alcun oggetto.

Il fabbro Cecutti spalancò la porta e spozzò con un pugno le lastre della finestra per dare una via d'uscita al fumo, quindi — a tastoni — riuscì ad avvicinarsi alla culla e ad afferare il corpicino della piccola Virginia e porla in salvo.

Ritornato sollecitamente tentò di salvare l'Annita della quale più non vedeva che pochi lametti: invano! Il letto era in preda alle fiamme e il corpicino della piccina era quasi carbonizzato.

Altri vicini accorsero ad aiutare il De Vit a spegnere le fiamme, mentre un giovanotto fu mandato a chiamare il dott. Ugo Chiaruttini.

L'egregio medico corse alla casa di Via Cisis ma vi giunse quando la misera bambina esalava l'ultimo respiro. Costatò che la morte era avvenuta per asfissia e per le ustioni gravissime che le fiamme avevano prodotta sopra quel misero corpicino: le gambe, il ventre, il petto erano ridotti ad una piaga.

Il solo viso dell'infelice ragazzina era rimasto quasi intatto.

Sfeso il suo rapporto alle Autorità di P. S. al dott. Chiaruttini non rimaneva altro da fare.

Furono sul luogo per primo il vigile Monaro, poi le Guardie di Città.

Non è a descriversi la scena pietosissima che accadde quando la Verona tornò a casa ed apprese quale triste fine avesse fatta la sua Annita.

La rinomata Ditta Delsler

conosciamo non soltanto in Italia ma anche all'estero per i suoi squisitissimi biscottini di Martignacco, aprirà questa sera lo splendido negozio all'angolo di Via Cavour-Lionello, di fronte all'Edificatorio Ferrucci.

Ne ripareremo dettagliatamente lunedì.

Buona usanza

Offerte alla Colonia Alpina in morte di Antonio Seppenhofer: Dronin Virginia lire 5.

Offerta alla Società Prot. dell'Inf. in morte di Angelina Golla: ditta Gasparis lire 1.

Offerta alla Congregazione di Carità in morte di Galanda Domenico: Ettore Alessandro lire 1, Molin Pradol Sebastiano 1, Cosmo Cosmi 2, Deussi avv. Emilio 2, Chirullo Alessandro 1; di A. Seppenhofer: Osorio Cosmi 2; di Tosolini Pantaloni Maria: Lodovico Minar 1, Pileoso Antonio negoziante 1; di Liva Giovanni: Bertolissi cav. all. ing. Giuseppe 3.

Chi rettifica e chi no!

A quel signore che per conto dell'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo ci indirizza sul Giornale di Udine quattro volgarissime contumelie, qualificando «spudorata menzogna» una nostra inesattezza che ci siamo affrettati immediatamente a rettificare senza bisogno di intimazioni, — noi dovremmo rispondere per le rime, se non ci trattassero un senso di rispetto per i nostri lettori.

Notiamo solo che, mentre al Giornale di Udine detto indegato signore si permetteva di definire, come più sopra scrivevamo, la inesattezza «spudorata menzogna» a noi contemporaneamente in una lettera che conserviamo, affermava di ritenere la nostra asserzione «frutto di un equivoco».

Quanto alla notorietà del Paese è veramente strano che una rivista che pomposamente si intitola «Emporium», ignori la «esistenza di un giornale che rappresenta la maggioranza di una città non certo ultima fra le consorelle del Regno, e sotto molti riguardi importantissimi.

Al Giornale di Udine poi che reca con ostentazione di grassetti le nostre rettifiche, osserviamo che noi ci sentiamo onorati di questo, perché non fa che confermare l'onestà e la lealtà dei nostri sistemi, giacché noi, caduti in una inesattezza, rettificammo e subito; il Giornale di Udine no, se non per forza.

Il cittadino che protesta

Scolari senza cappotto

Oaro Paese, In questi due giorni, e tutti lo avranno provato, il freddo è stato ed è straordinariamente intenso.

Ora io mi permetto approfittare delle tue colonne per rilevare un fatto abbastanza doloroso.

I fanciulli dell'Istituto Tomadini vanno alle Scuole Elementari o Tecniche senza giacchi e senza mantello. E' umano questo?

A Udine vi sono molti Collegi: Di Toppo, Arcivescovile, Silvestri, Renati, Gabelli ecc., eppure tutti gli alunni sono provveduti di mantello o palotto e di un paio di guanti.

Ora io chiedo: perché l'Istituto Tomadini non pensa a provvedere anche i suoi collegiali di questi indispensabili indumenti?

A questo pare, l'Amministrazione di tale Istituto non si trova in condizioni tali da non poter prendere un provvedimento. Intanto... io spero.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Va il mio primier e, con l'accento in fondo, essere il mio secondo; ed anche il tutto affine si diparte, ma di lui resta al mondo la traccia eterna sulle illustri carte.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena spagiagnone del giuoco precedente:

Seminar-Arto — Seminario Ci invieremo l'esatta soluzione i signori: E. N. M., Udine; A. Q. Priola, id.; Edera, id.; Meni Brusutti, id.; Giovanni B., id.; Fernanda, id.; G. N., id.; Speranza, id.; Garofolo, id. Edera giustamente si legge perché il suo nome non è comparso fra i solutori del precedente giuoco. Ripariamo ora all'omissione e le assegniamo il volume promesso.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«LA SFUMATURA»

«La sfumatura» ha divertito ieri sera e fatto ridere il pubblico, che era numeroso, del Teatro Minerva.

Lo detta commedia una vera azione non c'è. E' un succedersi di varie scene, ritrappati la vita del salin parigino, con il quale è posta in contrasto la figura di una amabile signora inglese, che si prepara a divenire parigina anch'essa.

E' in questa parte che Irma Gramatica fu veramente insuperabile. Ed a lei specialmente è dovuto il successo di ieri sera.

Plaques la farza: «O acqua o carbonio?»

Questa sera: «Il quieto vivere» commedia di Alfredo Testoni, nuova per Udine. Domani l'ultima con «Romanticismo» di Rovetta.

La Direzione del Teatro Minerva ci prega di annunciare che da tempo aveva scritturato per le feste Natalizie o Capo d'anno una primaria Compagnia di varietà dell'artista Vincenzo Sorrentino. Questi oggi chiesi lo scioglimento del contratto essenzialmente mancanti vari artisti dei migliori. La suddetta Direzione in causa alla ristrettezza di tempo non è nella possibilità di provvedere per la sostituzione di questo spettacolo con un'altro. Lo è riuscito soltanto di poter scritturare la distinta trasformista Fatima Miris per le sere del 1, 2 e 3 gennaio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 22, san Damiano. Domani 23, s. Vittoria.

Effemeride storica

22 dicembre 1801. — Muore in Padova il dott. Andrea Compagnoni di Visinale (Pordenone) professore universitario, naturalista distinto.

23 dicembre 1223. — Fortissime scosse di terremoto in Friuli.

Piccola Rivista di Borsa

La persistente situazione del rincaro del danaro sul mercato di Londra e Berlino, ha portato la malavoglia nelle Borse, da rendere generale la diffidenza come è mancata la traccia di un determinato indimento.

Conforti momentanei venivano di tanto in tanto, portati dalle notizie dei due sopracennati mercati come non hanno mancato altre da predisporre le Borse alle peggiori evenienze, dando in tal modo posto a diverse correnti.

Avvenne il rialzo dello sconto a Berlino dal 6 al 7 per cento e non quello a Londra.

La coincidenza quasi all'epoca della regolarizzazione delle operazioni di fine mese ha aperto la via a molte discussioni sulla condizione del costo caro del danaro per l'operazione di riporto. In tale frangente i prezzi dei valori di speculazione fecero buon gioco al ribasso ed al rialzo cagionando differenze sensibili.

Il pronostico tetro che si ripete da lungo tempo di una difficilissima liquidazione di fine Dicembre non sarà in realtà tanto cattivo giacché ieri a Milano si fece la liquidazione senza disguidi ed ha lasciato una fiduciosa impressione in considerazione del danaro che in bravo affluisce dallo stacco dello cedolo al 1° Gennaio p. v. dei diversi valori.

I mercati internazionali subirono le conseguenze, del rincaro del danaro ma non ebbero i bruschi momenti avvenuti in quelli italiani e dimostrano di essere meglio orientati.

La settimana che sta per finire, ha dato prova della mobilità del suo indirizzo, specialmente nei titoli bancari e siderurgici.

Le Banche d'Italia oscillarono dal 1300 al 1280 per riprendere 1284, le Commerciali dopo diversi pressanti sono a L. 901 il Credito Italiano esso pure ebbe a dare diversi pressanti fermandosi a L. 630.

I valori siderurgici, con a capo le Terni, fecero le solite volte in più ed in meno da segnare differenze di Lire 100 le Terni e di diversi punti le Elba, la Savoia e le Ferrriere.

I titoli fasciari hanno pur essi seguito le vicende del mercato, sempre nel senso di una più bassa quotazione e troviamo che le meridionali portolero L. 3 e le Mediterranee L. 5. Le azioni costruzioni Venete sono a L. 90, mentre nella nuova quotazione dipendente dal raggruppamento di ogni 5 azioni vecchie, in due nuove il prezzo di queste è di L. 225.

Le rendite Italiane sempre sostenute il 5 per cento 103.35 il 4 e mezzo per cento 102.40 ed il cambio sotto la pari.

Oggi 22 corr. i titoli della rendita 5 0/0 e 4 1/2 vengono ritirati dalla locale Banca d'Italia per il cambio in titoli nuovi che porteranno due serie di cedole cioè per 5 anni quelle del 3 e tre quarti e per i successivi quelli del 3 e mezzo.

L'operazione del cambio dei titoli di rendita per comodità dei possessori, viene assunto dal cambio valente Giuseppe Conti.

Sempre ottimo il contegno dei titoli locali.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Table with 2 columns: Valore and Prezzo. Includes Banca d'Italia (L. 1294), Commerciale (900), Credito Italiano (630), Società Bancaria Italiana (318), Ferrovie Meridionali (778), Mediterranee (444), Venete (325), Banca di Udine (180), Popolare Friulana (210), Cooperativa Udinese (30), Cattolica (29), Cotonificio (1625), Tessitura Barbieri (255).

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico, del PAESE.

Rubrica utile, poi, lettori

Mercato dei valori

CAMERA di COMMERCIO di UDINE

Corso medio dei valori pubb. o del cambi del giorno 21, Dicembre, 1908.

Table with 2 columns: Valore and Prezzo. Includes Rendita 5 0/0 (108.91), Rendita 3 1/2 0/0 (netto) (102.35), Rendita 3 0/0 (73).

AZIONI.

Table with 2 columns: Azione and Prezzo. Includes Banca d'Italia (1204), Ferrovie Meridionali (777.25), Mediterranee (443), Società Veneta (—).

OBBLIGAZIONI.

Table with 2 columns: Obbligazione and Prezzo. Includes Ferrovie Udine Pontebba (—), Meridionali (—), Mediterranee (100), Italiano 3 0/0 (—), Tre lire commerc. e prov. 3 3/4 (—).

CARTELLE

Table with 2 columns: Cartella and Prezzo. Includes Ponteficia Banca Italia 3.75 0/0 (—), Cassa R., Milano 4 0/0 (—), Idem (—), Idem 5 0/0 (—), Idem Ital., Roma 4 0/0 (—), Idem (—), Idem 4 1/2 0/0 (—), OMBI (baques a vista) (—).

Table with 2 columns: Valore and Prezzo. Includes Londra (arg.) (99.89), Londra (sterlino) (85.28), Germania (marchi) (123.05), Austria (corone) (104.55), Pietroburgo (rubli) (—), Catania (lira) (—), Nuova York (dollari) (5.15), Archia (li turchi) (22.74).

Bollettino meteorico

IL OSSERVATORIO di UDINE

Giorno 21 novembre

Meteorological data table including temperature, pressure, and wind direction for Nov 21 and 22.

Tramvia a Venezia

Table with 2 columns: Data and Price. Includes R. A. S. T. Daniele, Danjolo S. T. R. A. (8.43, 10.15, 7.10, 8.50, 9.5), 11.15, 11.35, 13.7, 10.59, 12.35, 12.50, 14.40, 15.00, 18.92, 13.27, 15.4, 15.19, 18.00, 18.20, 18.52, 17.44, 19.20, 19.35.

NOTE E NOTIZIE

Camera dei Deputati

Per l'arma dei carabinieri

(Seduta del 21 dicembre)

Presidente Bianchini. Giolitti presenta il disegno di legge per l'arma dei carabinieri. Esso tende, dice il presidente del Consiglio, a rinforzare l'arma dei carabinieri per ricorrere meno all'esercito per i servizi di pubblica sicurezza.

Parlano in seguito Chinielli, Coltafavi, Di Scatola, Gaudenzi. Tutti gli articoli del disegno di legge sono approvati.

Si discute poi il preavviso del

Fondo di emigrazione

Cetasia sostiene la necessità di rivolgere all'estero le correnti emigratorie.

Di Stefano sostiene la necessità di sviluppare le scuole nazionali all'estero per combattere l'analfabetismo fra i nostri emigranti.

Rispondono il sottosegretario agli esteri, Pompili e il relatore Fallotti. Dopo la discussione e l'approvazione del disegno di legge sul personale di P. S. e carcerario, la seduta viene tolta.

Domani la Camera prenderà le vacanze.

Senato del regno

(Seduta del 21)

Si discute il bilancio dell'agricoltura. Tutti gli articoli vengono approvati.

LA MORTE DELL'ON. MINISCALCHI

Ieri sera a Verona morì l'on. Marco Miniscalchi deputato di Bardolino da sette legislature.

Aveva sessantatré anni, copri altre pubbliche cariche e prese parte alla battaglia dell'indipendenza del 1866.

CALCOLI CURIOSI

La vita di un orologio

La vita di un buon orologio, dice l'«Amateur Work» di Boston è, all'incirca di cinquante anni. Ecco qualche cifra che indica il lavoro, che esso compie in un periodo così lungo; il bilanciere batte 18000 volte in un'ora, 432.000 in un giorno, 157.480.000 in un anno e 7.884.000.000, durante l'intera vita dello strumento.

La spirale subisce lo stesso numero di alternate curvature e lo scappamento produce lo stesso numero di battute. Questo piccolo macchinio sono dunque ammirabili perché, per compiere questo lavoro, non reclamano che ben poca energia, una carica ogni ventiquattro ore.

Chic Parisien - Udine

DOMANI

ESPOSIZIONE REGALI

per Natale e Capo d'anno

L'ultimo figlio di Cesare Balbo
 È morto il cav. Balbo ottantenne ultimo figlio superstita del grande storico e statista Cesare.

Lo sciopero della gente di mare
 La situazione della gente di mare è immutata. Lo sciopero è sempre localizzato a Genova, Livorno, Bari e Brindisi.

Cinquanta milioni di banconote false
 Il giornale *The Tribune* ha da New York che sono stati arrestati oggi due individui sotto l'accusa di aver messo in circolazione delle banconote columbiane false. Essi ne avrebbero preparate per cinquanta milioni di franchi.

La difesa gratuita dei poveri
 Ieri a Roma si è riunita la sottocommissione che esamina il disegno di legge per la difesa gratuita dei poveri ed ha nominato presidente l'on. Fortis e segretario l'on. Gallini.

UN MILIONE PER... 15 LIRE
 Un usciere della Camera belga comparso recentemente una tela polverosa rappresentante tre cavallari, che giocano alle carte alla luce della candela. È stato ora scoperto che il dipinto è opera di Rembrandt.

Al fortunato compratore sono già stati offerti 870.000 franchi. Egli aveva pagato il dipinto 15 franchi.

GIUSEPPE GIANNI, direttore propriet.
 GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

INTERESSANTE

SPECIALITÀ
CARCIOFI - FISELLI - POMIDORO
FAGIOLINI - ASPARAGI
FRESCHI PER TUTTA LA STAGIONE
TROVANSI
 nel Negozio Salumeria e Coloniali
UMBERTO LIGUIGNANA e C.
 Via Manin - Udine.
 (di fronte all'«Aquila Nera»)
 Telefono 207 Telefono 270

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
 in VITTORIO VENETO
 Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
 1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
 Bigiallo - Oro cellulare sterico
 Poligiallo speciale cellulare.
 I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Avviso
 Il sottoscritto si prega avvertire il pubblico che anche in questa campagna è ben provvisto di **fagioli e frutta secca** per la vendita all'ingrosso.
 D. FRANZIL
 Udine - Porta Pracchiuso

LA FONTE PALMA
 di LOSER JANOS - BUDAPEST
 BEVANDA PURGATIVA, NATURALE
RINFRESCANTE
 più apprezzata e più raccomandabile, perché non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.

Marca registrata

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

SANTE DALLA VENEZIA
NICHELE SAMBUCCO

● **Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco** ●

UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41
 Negozio Via Aquileia, N. 29 **UDINE**
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - **VENEZIA**

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI
 Si eseguono **ELASTICI** di qualunque misura
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE
 Deposito **CRINE VEGETALE e MATERASSI**
PREZZI DI FABBRICA



Guarita con la **PEPTOLAXA**
 Il lassativo di tutti i bambini

Il signor R. Longeri, ufficiale Postelgrafico Genova Ferrovial, scrive:
 «Ho dato le pastiglie di Peptolaxa alla mia bambina Ida, la quale soffriva spesso di disturbi gastro-intestinali. Ella ne ottenne un sollievo immediato. La diarrea e i dolori al ventre cessarono e col riposo mia figliuola è tornata vispa. L'appetito è ridivenuto buonissimo.»

Il modo con cui le pastiglie di Peptolaxa sono confezionate rende l'uso di questo medicamento assai facile per i bambini. Non c'era un purgativo lassativo per i bambini. Si davano, a dosi più deboli, i purganti delle persone grandi. C'è ora un purgativo specialmente combinato, suddiviso in dosi, preparato per i bambini. È il **Peptolaxa**.

Si vende in tutte le farmacie al deposito: A. MERENDA, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. e la scudolo.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine
 VIA P. CANCIANI, N. 6

Trovati tutti i giorni la ben nota specialità **PANETTONI FRESCHI** assumendosi le spedizioni anche per l'estero.

Mandorliani torroni al fondan, giardinieri al cioccolato, torroncini, mostarda persicata, Cioccolato estere nazionale, fondan biscotti - Vini, liquori di lusso - Bomboniere porcellana, ceramica, - Sacchetti raso, cartonnaggi - Servizi speciali per nozze - Battesimi, - Soires anche in Provincia

A PREZZI MODICISSIMI

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA
CANCIANI E CREMESE - UDINE
 ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906
GRAN REMIO e MEDAGLIA D'ORO

SLIWOVITZ
 puro e finissimo distillato dalle prugne
CORDIAL CAMOMILLA
 ANTINEVROTICO - DISSETTANTE - CARMINATIVO

"DAF"
 Liquore Amaro di qualità superiore
 APERITIVO - TONICO - RICOSTITUENTE

NUOVA MACELLERIA
 in Via Lionello ex Cortelazzis

Carne di Manzo al kilo	Carne di Vitello al kilo
1° taglio L. 1.50	1° taglio L. 1.50
2° " " 1.40	2° " " 1.40
3° " " 1.20	3° " " 1.20

Inoltre sarà provvisto di scelte carni di polleria.

GIOV. BLASONI

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
 PER LA
 Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.

RESINOL

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Sig. nor **Giuseppe Petrone**

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA
 il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

MAGAZZINI LEGNA E CARBONI
 (Coch - Fossile - Dolci e Artificiale)

ITALICO PIVA - UDINE
 nei propri Magazzini espressamente fabbricati
 Fornitore del R. Esercito per Udine e Provincia

MAGAZZINI **RECAPITO**
 Via Superiore N. 20 - Telefono N. 183 | Via della Posta N. 44 - Telefono N. 52

Ho provveduto con acquisti all'estero importanti quantità legna per ogni eventuale richiesta. Mi trovo in grado di praticare, mercè la **Sega e Spaccatrice a Forza Motrice** di cui sono muniti i miei Magazzini, prezzi della più assoluta concorrenza, tanto per legna di stufe come per legna da focolaio.

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO
 Le commissioni si eseguono in giornata

AVVISO

La sottoscritta avverte la sua rispettabile clientela che nell'esercizio sito in via Jacopo Marinoni n. 9 (rimpetto la chiesa Maria) che in questi giorni ha ricevuto delle partite di vini tanto Nostrani che Nazionali e li ha posti in vendita ai seguenti prezzi:
80 - 70 - 80 cent. al litro

Per esportazione, detti vini si daranno a 10 cent. in meno per litro.
 Per quantitativi maggiori prezzi da convenirsi.

Italia Cossio-Quarngnolo.

C. DO GABBIANI
 UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE

PREMIATA FABBRICA
DOLCI D'OGNI SPECIE - CAMELLE FINISSIME
 Grande assortimento in

TORRONI
 - SCIROPI e CONSERVE PER BIBITE -
 Specialità lavori a giocattoli in zucchero
 FANTASIA CIOCOLATTE FINISSIME

PRESSO LA DITTA
VERZEGNASSI - Palmanova
 si trovano in vendita i rinomati **PANETTONI uso MILANO**
 Premiati all'Espos. di Londra 1906

DEPOSITO PRESSO IL
Caffè Volpones - Palmanova

OTTIMI VINI DA PASTO
 offre a condizioni vantaggiose

la CANTINA MIACOLA
 UDINE
 Viale della Stazione N. 15 casa Burghart
 (dirimpetto la Stazione Ferroviaria)
 Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta
 Campioni e prezzi a richiesta

ANTICA DITTA
PASQUALE TREMONTI
 UDINE
 Premiata con 14 Medaglie d'Oro

Specialista per impianti completi di Distillerie
 sia a vapore che a fuoco diretto

SOCIETÀ FRIULANA
 per l'Industria dei Vimini
 IN UDINE

La Direzione si prega avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Nicolis presso la Porta S. Lazzaro.

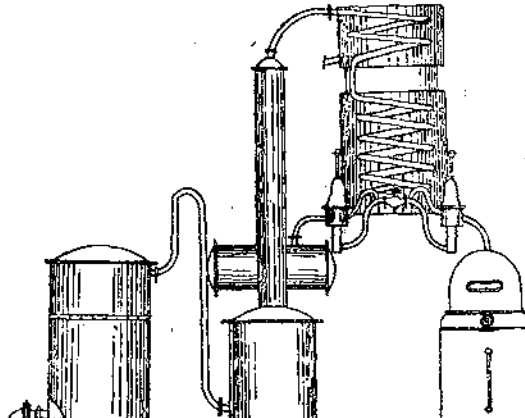
I RINOMATI "PANETTONI"
 uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'OFFELLERIA

DORTA UDINE
 MERCATOVECCHIO, 1

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Nella suddetta trovansi pure torroni al fondan, alla giardiniera, alla mandorla tosta, torroncini, mostarda finissima di Cremona in vasetti, frutta candite assortite, naxons a albucco glacé, collegnati e pasta d'oro, drop e caramelle non alla oroma, pasticcini neo Siena. Esclusivo per la vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte **Casa Peter**, degli squisiti biscotti inglesi **Karr da the**, del rinomato **The Liddell** e di altre marche.

La Ditta assicura qualsiasi servizio completo per Nozze, Battesimi, ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in Provincia. Tiene un copioso assortimento di **bomboniere ceramica** per nozze.



(Tipo di distillatrice a fuoco diretto)

Massime Onorificenze all'Esposizione Internaz. di Milano

Dott. TULLIO LIUZZI
 UDINE
 Via della Vigna, 14

Consultazioni per malattie interne
 tutti i giorni dalle 14 alle 16

VISITE e CURE GRATUITE
 PER I POVERI

Fabbrica Telerie
E. Frette & C.
 Monza

Telerie
 Tovaglierie
 Pazzolotti
 Tende
 Coperte
 Tappeti
 Biancheria da Uomo e da Neonati
 Corredi da Casa e da Spoga

MILANO FIRENZE
 ROMA GENOVA
 TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

SAPOL

Insuperato **SAPONE** da toilette squisitamente profumato - emolliente - detergente - economico rende la pelle bianca, morbida, vellutata, aristocratica previene le screpolature della pelle e i germi

Il SAPONE BERTELLI si vende a L. 1,25 il pezzo da tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Draghiatori e dalla Società S. BERTELLI & C., MIGNANO, via Paolo Felsi, 26

BERTELLI

CHININA-MIGONE

Profumata, inodora ed al Petrolio



La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di sesso. Una bella chioma è degna ornamento della bellezza.

La loro acqua chinina Migone, preparata con alcune specie e con estratti di piante, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in grado di tenere il generatore del sistema capillare. Essa è un liquido refrigerante ed igienico, mentre il sistema capillare, essa rinvigorisce il calore dei capelli e ne impedisce la caduta precoce. Essa ha dato risultati meravigliosi e soddisfacentissimi anche quando la caduta era prodotta da capelli era forata. K. voi, e madri di famiglia, state dell'acqua chinina Migone per tutti gli usi. L'acqua chinina Migone, infatti, sempre contenuta l'olio e l'essenza di una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli neri e robusti dovrebbero pure usare l'acqua chinina Migone e così evitare il pericolo della precoce caduta di essi e di vedersi imbiancare. Una tale applicazione rinnova la forza e dà ai capelli la massima bellezza.

Riassumendo: l'acqua chinina Migone rinvigorisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro impedisce una fragranza deliziosa.

Signori ANGELO MIGONE & C., Profumieri - Milano. La loro acqua chinina Migone, preparata col più alto, le loro le migliori acqua da toilette per la loro perfetta igiene nel loro senso e di grande profumo, è veramente adatta agli usi attribuiti dall'industria. Un bravo e bene struccatore ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tutti gli spedizionieri e i rivenditori di tutta l'Italia.

Per informazioni rivolgersi al nostro ufficio di Udine, o al nostro ufficio di Milano.

Uffici di Udine: Via S. Maria, 12. Milano: Via S. Andrea, 12.

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LAVORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pellicce da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti - Pellicce per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. - Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione.

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chiavigherie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3.00, 3.50 sino a L. 12.50

CETRA IDEALE a L. 27.00 con 20 pezzi

Premiata Officina Meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da L. 140 a L. 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCURRENZA

MALATTIE SEGRETE

quarantano prontamente coi preparati del Dott. W. Decei

Iniezioni sistematiche contro la gonorrea (200). - Una bott. con siringa L. 2.50 (franca L. 3.25). - Siringa senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.25).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare subito alla infezione acuta ed anche dopo. - Una scatola con 20 capsule L. 2.25. - Una scatola con 50 capsule L. 3.50. - Una scatola con 100 capsule L. 5.50. - Una scatola con 200 capsule L. 8.50. - Una scatola con 500 capsule L. 12.50. - Una scatola con 1000 capsule L. 18.50. - Una scatola con 2000 capsule L. 28.50. - Una scatola con 5000 capsule L. 48.50. - Una scatola con 10000 capsule L. 78.50. - Una scatola con 20000 capsule L. 118.50. - Una scatola con 50000 capsule L. 178.50. - Una scatola con 100000 capsule L. 238.50. - Una scatola con 200000 capsule L. 338.50. - Una scatola con 500000 capsule L. 478.50. - Una scatola con 1000000 capsule L. 578.50.

Pillole Antisifilitiche. Qualche volta la Sifilide recente o di vecchia data. - Una scatola con 10 pillole L. 1.50. - Una scatola con 20 pillole L. 2.50. - Una scatola con 50 pillole L. 4.50. - Una scatola con 100 pillole L. 7.50. - Una scatola con 200 pillole L. 12.50. - Una scatola con 500 pillole L. 18.50. - Una scatola con 1000 pillole L. 23.50. - Una scatola con 2000 pillole L. 33.50. - Una scatola con 5000 pillole L. 48.50. - Una scatola con 10000 pillole L. 68.50. - Una scatola con 20000 pillole L. 88.50. - Una scatola con 50000 pillole L. 118.50. - Una scatola con 100000 pillole L. 158.50. - Una scatola con 200000 pillole L. 218.50. - Una scatola con 500000 pillole L. 298.50. - Una scatola con 1000000 pillole L. 378.50.

Preparati OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA MILANO - Via S. Calisto, 10.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. - Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è inodora, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizioni franca ovunque, bottiglia grande, franco di porto.

Istantanea per tingere i Capelli o la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli o barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante per i Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi o la lussazione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la bottiglia e L. 1.25 per posta.

Unguento Antimercuriale Composto prezioso per la cura delle Eucorredi. L. 3 il vasetto.

Specifico per i Golei atto a combattere e guarire i golei in qualunque stadio. L. 1 la bottiglia.

Polvere Dentifricia Escalator - Pulisce e ridona bianchissimi i denti. L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spedizioni franca.

Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO DI SCIPIONE TARUFFI di Firenze
Via Romana N. 27.
- Istruzione recipienti medicinali -
In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATI Via Giuseppe Mazzini

FRANCESCO COGOLLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione del callus senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

- Si reca anche a domicilio.

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di olografie, acquedotti, incisioni, litografie ecc. ecc. trovate presso il

Cartoleria **MARCO BARDUSCO** (UDINE)

Prezzi modici

SI ACQUISTANO I Libretti paga per opera! PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO** UDINE

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI **MAGNETISMO**

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'illare che possa interessare la Ditta che scriva le domande, il nome e le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta la riservatezza e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interrogamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto doversi scrivere per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigerla al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

UDINE **Ditta E. MASON** UDINE

Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICCERIE CONFEZIONATE**